



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”, indetta con nota del 14 giugno 2017 con protocollo n. 12680/STA e concernente il “Piano di caratterizzazione sul sito di un fabbricato ubicato in Via Corridoni n. 1 alla località Passovecchio di proprietà della TSS Trasporti srl nel Comune di Crotone al Foglio n. 26, particelle 1057 sub 1, 961, 963, 999 e 1002”, trasmesso dalla TSS Trasporti srl con note del 21 dicembre 2016 e del 12 giugno 2017.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468, “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua, tra gli altri, il sito “Crotone Cassano e Cerchiara” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 novembre 2002 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2016 con il quale la Dott.ssa Elisabetta Belli è stata nominata Commissario Straordinario Delegato del sito di interesse nazionale di “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visto il “Piano di caratterizzazione sul sito di proprietà della TSS Trasporti srl sita alla Via Corridoni n. 1 in Crotone”, trasmesso dalla TSS Trasporti srl con nota del 20 dicembre 2016, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24628/STA del 21 dicembre 2016;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 gennaio 2017 con protocollo n. 1552/STA con la quale è stato chiesto alla TSS Trasporti srl di fornire indicazioni sul numero di sondaggi e piezometri da realizzare per l’accertamento della qualità delle matrici ambientali suolo e acque di falda, nonché le modalità di campionamento e il set analitico da adottare, chiedendo di trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica della stessa:

- il Piano di caratterizzazione dell’area di pertinenza, redatto in conformità quanto disposto nell’Allegato 2, Parte Quarta, Titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- le eventuali misure di prevenzione attuate al fine di garantire l’assenza di rischi per i fruitori dell’area e impedire la diffusione della contaminazione;

Vista la documentazione integrativa al “Piano di caratterizzazione sul sito di proprietà della TSS Trasporti srl sita alla Via Corridoni n. 1 in Crotone l”, trasmessa dalla TSS Trasporti srl in data 12 giugno 2017, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 12367/STA del 12 giugno 2017;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 giugno 2017 con protocollo n. 12680/STA con la quale è stata indetta, ai sensi dell’articolo 14*bis*, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto “Piano di caratterizzazione sul sito di un fabbricato ubicato in Via Corridoni n. 1 alla località Passovecchio di proprietà della TSS Trasporti srl nel Comune di Crotone al Foglio n. 26, particelle 1057 sub 1, 961, 963, 999 e 1002”, costituito dai documenti inviati in data 20 dicembre 2016 e 12 giugno 2017, e con la quale è stata contestualmente indetta un’eventuale riunione per il giorno 25 luglio 2017;

Vista la nota della Capitaneria di Porto di Crotone del 21 giugno 2017 con protocollo n. 10415, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 13211/STA del 21 giugno 2017, con la quale è stato comunicato che “il Piano di caratterizzazione in argomento non presenta profili di pertinenza specifica di questa Autorità Marittima”;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 luglio 2017 con protocollo n. 15088/STA con la quale si trasmettono alcune prescrizioni in merito al “Piano di caratterizzazione sul sito di un fabbricato ubicato in Via Corridoni n. 1 alla località Passovecchio di proprietà della TSS Trasporti srl nel Comune di Crotone al Foglio n. 26, particelle 1057 sub 1, 961, 963, 999 e 1002” elaborate dagli Uffici della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, chiedendo di produrre eventuali osservazioni entro cinque giorni lavorativi ed evidenziando che, in assenza di osservazioni, si procederà all’adozione del provvedimento finale senza dar luogo all’eventuale riunione prevista per il 25 luglio 2017;

Vista la nota della Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio del 25 luglio 2017 con protocollo n. 245638, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15708/STA del 26 luglio 2017, con la quale si è espresso parere favorevole sul Piano di Caratterizzazione, condividendo le prescrizioni indicate nella nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 luglio 2017 con protocollo n. 15088;

Tenuto conto che nella nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché

chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che non sono pervenute determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che l'articolo 14^{bis}, comma 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14^{quater}, qualora l'Amministrazione procedente abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e le prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante Conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14^{quater} della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

di approvare il "Piano di caratterizzazione sul sito di un fabbricato ubicato in Via Corridoni n. 1 alla località Passovecchio di proprietà della TSS Trasporti srl nel Comune di Crotone al Foglio n. 26, particelle 1057 sub 1, 961, 963, 999 e 1002", costituito dai documenti inviati dalla TSS Trasporti srl in data 20 dicembre 2016 e 12 giugno 2017, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, devono essere prelevati, i seguenti campioni:
 - n. 1 campione di *top soil* (0-0,10 m dal p.c.);
 - n. 3 campioni di cui 1 rappresentativo del primo metro di scavo, 1 del tratto intermedio e 1 dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri.

In ogni caso deve essere prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione;

2. in merito ai campionamenti suddetti, si devono eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda devono essere analizzati i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenzia contaminazione, si devono estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;

3. i tre sondaggi devono essere attrezzati a piezometro. Il posizionamento e la profondità dei piezometri devono essere concordati con ARPA Calabria, tenendo conto anche del criterio di monte-valle idrogeologico;
4. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione, ecc.) deve essere adottato un diametro di 4". In ogni caso si deve concordare con ARPA Calabria la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
5. il set analitico per la matrice suolo e per la matrice acqua da ricercare su tutti i campioni deve essere integrato di concerto con ARPA Calabria, tenendo conto delle attività pregresse e dell'utilizzo dell'area;
6. nel *top soil* devono essere ricercati i parametri PCDD/PDCF, PCB e Amianto;
7. nel caso in cui nei campioni di *top soil* venga rilevata la presenza dei parametri PCDD/PDCF, PCB e Amianto in concentrazioni superiori alle relative CSC, la ricerca di tali parametri deve essere estesa ai campioni prelevati negli strati più profondi corrispondenti ai punti di superamento dei limiti e alla totalità dei campioni superficiali prelevati. La ricerca di questi parametri deve interessare, comunque, tutti gli eventuali strati di terreno con evidenze della presenza di rifiuti;
8. il parametro Amianto deve essere ricercato applicando uno dei metodi previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche (FTIR o Diffrattometria a raggi X);
9. le analisi dei terreni devono essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;
10. il Piano delle indagini, compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri e i criteri per le composizioni dei campioni da destinare alle differenti analisi con particolare riferimento al prelievo delle sostanze organiche volatili, deve essere concordato con ARPA Calabria in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA Calabria stessa;
11. le determinazioni analitiche previste per i campioni di suolo e di acqua devono essere eseguite in laboratorio accreditato nel rispetto dei metodi di prova, delle tecniche analitiche e dei limiti di rilevabilità richiesti dalla normativa vigente;
12. i risultati delle analisi sui campioni di suolo devono essere riferiti alla destinazione d'uso attuale dell'area in esame in conformità a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area medesima;
13. è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, ecc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
14. i piezometri realizzati devono rimanere in funzione anche dopo aver terminato la fase d'indagine; inoltre gli stessi piezometri devono essere opportunamente dotati di sistemi impermeabili di chiusura per prevenire ogni possibile infiltrazione di sostanze inquinanti nelle acque di falda;
15. i dati di caratterizzazione devono essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Calabria e devono comprendere:
 - tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti e indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;

16. qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venga rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi devono essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa di settore;
17. sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9642, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8242/QdV/DI del 26 marzo 2007, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci